

LE ORIGINI:

Già negli **anni '90** tentarono di eliminare le tariffe doganali. Era l'antenato del TTIP. Se fosse diventato realtà i lavoratori e i piccoli Stati non avrebbero più avuto modo di difendersi dalla concorrenza selvaggia e dalle multinazionali.

Per fortuna, **grazie ad un grandissimo movimento di cittadini ben informati** e dei Paesi non allineati, **i negoziati fallirono miseramente**. Ora ci stanno riprovando, facendo leva sulla grave crisi economica, inventandosi statistiche che promettono più soldi per tutti, significativi aumenti del **Pil**, del reddito pro capite e **posti di lavoro** (le stesse promesse pre Troika e Austerità). E lo stanno facendo chiudendo i negoziati in grandissimo segreto (meno si sa, meno opposizioni e proteste possono nascere).

IL PARADOSSO

Ma come può un ulteriore aumento della concorrenza al ribasso portare nuovi posti di lavoro e un aumento del Pil?



Per capire dove stanno le fregature di questo accordo, partiamo analizzando la definizione stessa.

Abolire i dazi doganali: serve davvero? I dazi doganali sono già relativamente bassi: i dazi che le merci europee pagano per entrare negli Usa sono in media del 3,5% mentre quelli che le merci Usa pagano per entrare in Europa sono del 5,2%.

Appare quindi chiaro che lo scopo del TTIP sta nella seconda parte della definizione, ovvero: abolire le barriere non tariffarie e uniformare i regolamenti dei due continenti.

Uniformando i regolamenti di USA e UE, infatti non ci saranno più ostacoli alla libera circolazione delle merci, degli investimenti e della gestione dei servizi.

Siamo tutti coinvolti: dagli agricoltori a chi ha semplicemente a cuore la propria alimentazione e la propria salute.

TTIP, infatti, vuol dire eliminazione di tutte le normative europee sulla

6

I SERVIZI PUBBLICI? PRIVATI!



Tutti i servizi che non sono privati e che sono rigorosamente mantenuti con i soldi pubblici perché democraticamente considerati diritti imprescindibili, **saranno messi in vendita alle multinazionali e quindi privatizzati e snaturati**. Ma ancora mantenuti con il nostro denaro.

In sostanza:

Gli ospedali, le autostrade, le scuole pubbliche e l'acqua potabile (in barba

alle lotte e a referendum passati) saranno messi in vendita. Scommettiamo in quanto tempo saranno svendute?

Quale Asl nazionale avrebbe la possibilità economica di poter vincere contro una potenza americana?

I DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE: UN'ARMA DI RICATTO

7

Un altro aspetto particolarmente preoccupante riguarda l'esautorazione dei tribunali nazionali in caso di dispute legali. L'accordo prevede infatti l'inclusione dell'Investor to State Dispute Settlements (ISDS), **uno strumento che consentirebbe ad un colosso privato di denunciare un Governo per i mancati profitti derivanti da politiche sociali**. Accordi simili hanno fatto sì che, per esempio, la Philip Morris stia chiedendo il risarcimento al Governo uruguayano e a quello australiano per le politiche di restrizione del

fumo a tutela della salute.

Un esempio concreto:

Mettete che "un'onestissima" azienda dell'Alabama decida di vendervi dei fagioli pieni di OGM.

E che, per questo, insieme alla vostra Regione, decidiate di creare una campagna di allerta contro gli OGM. Bene, i potenti avvocati della suddetta corporation possono citarvi per discriminazione.

**Chi vuole il TTIP?
Silenzio! È un segreto!**



“Transatlantic Trade and Investment Partnership.”

L'obiettivo di questo accordo tra USA e UE è di eliminare le barriere non tariffarie ed uniformare i regolamenti dei due continenti.

Questi gli ostacoli che verranno abbattuti:

1

L'ACCESSO AL MERCATO PER I PRODOTTI AGRICOLI E INDUSTRIALI.

Nessuna azienda sarà più obbligata a specificare la provenienza un determinato prodotto. Non saranno più riconosciuti “DOC”, “DOCG”, “IGP” e il “Made in Italy”.

2

GLI APPALTI PUBBLICI.

Le lobby USA avranno libero accesso a tutti gli appalti pubblici indetti negli Stati membri dell'Unione Europea distruggendo le PMI e danneggiando la qualità dei servizi.

3

L'ENERGIA E LE MATERIE PRIME.

L'ambiente sarà definitivamente sacrificato in nome del profitto. Non saranno più gli Stati ed i cittadini a decidere che tipo di energia adottare, ma le grandi corporation.

4

LE MATERIE REGOLAMENTARI.

Non vi saranno più divieti all'importazione di tutti quegli alimenti e additivi chimici tossici per la nostra salute: gli Usa potranno importare in Europa OGM, carne agli ormoni ecc.

5

LE MISURE SANITARIE E FITOSANITARIE.

Saranno le multinazionali a decidere quanto vale la salute, quanto e come sperimentare un farmaco e quali malattie stanno per infettarci.

6

I SERVIZI.

Tutti i servizi pubblici potranno essere messi in vendita e, quindi, privatizzati e snaturati.

7

I DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE.

Sarà consentito ad un colosso privato di denunciare un Governo per i mancati profitti derivanti da politiche sociali.



3

ENERGIA E MATERIE PRIME NELLE MANI DELLE MULTINAZIONALI

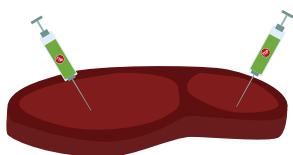
Si o no al nucleare? Non lo deciderete voi! Ci penserà un americano in giacca e cravatta a farvi sentire come a Springfield. Con il TTIP **l'ambiente sarà definitivamente sacrificato in nome del profitto**, la fornitura e il controllo delle materie prime saranno gestiti da grandi corporations a stelle e strisce.



4

MATERIE REGOLAMENTARI... DEREGOLAMENTATE!

Il trattato punta ad abbattere le barriere non tariffarie, cioè i divieti di importazione e di tasse specifiche che hanno finora



tenuto lontano, grazie anche all'attivazione dei cittadini, la carne agli ormoni, il pollo allevato con il cloro, gli ftalati nei giocattoli, i residui dei pesticidi nel cibo, gli OGM e **molti elementi tossici della nostra catena alimentare.**

MISURE SANITARIE E FITOSANITARIE AL SERVIZIO DEL PROFITTO

5

Malati? Nessun problema: potrete comprare una marea di farmaci nuovi di pacca! Quello che non saprete è se la pillola che state ingerendo è stata sperimentata per soli 6 mesi invece dei 10 anni richiesti oggi in molti casi ... ma questa è la controindicazione della libertà!

Con il TTIP **saranno le lobby americane a decidere quanto vale la salute umana** e ad inventare nuovi improbabili malattie pur di vendervi le loro miracolose cure.

*sicurezza alimentare: gli Stati Uniti non pongono alcun limite (ovvero alcuna barriera normativa) **agli OGM, alle carni imbottite di ormoni e agli additivi***

***chimici nel cibo** (come ad esempio le particelle di vetro sulle barrette di cereali per renderle croccanti più a lungo).*

OSTACOLI ABBATTUTI

1

LIBERO ACCESSO AL MERCATO PER I PRODOTTI AGRICOLI E INDUSTRIALI

Gli Stati Uniti non riconoscono la denominazione di origine controllata o protetta "DOC" e nemmeno la "DOCG" (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) o la "IGP" (Indicazione Geografica Protetta). Abbattendo questa barriera, importante soprattutto per il mercato italiano,



nessuno sarà più obbligato a specificare da dove viene un determinato prodotto destinato sulla vostra tavola. E questo non farà male solo a voi, ma anche a tutte quelle PMI che fanno della qualità e del "Made in Italy" il loro punto di forza.

In sostanza:

Grazie al TTIP non capiremo se i pomodori Pachino che mettiamo nell'insalata provengono dal Texas o dalla bella Sicilia, se il Parmigiano Reggiano è stato amabilmente fatto stagionare in California, o se il nostro Barolo provenga da una cantina piemontese o sia un prodotto dell'Oklahoma.

APPALTI PUBBLICI APERTI A TUTTI

2

Le **lobby USA avranno libero accesso a tutti gli appalti pubblici indetti negli Stati membri** dell'Unione Europea. E chi vincerà tra una grande multinazionale americana e le PMI locali?!

Inoltre, in caso di errori e/o chiara negligenza a fine progetto, come potrà il cittadino o l'istituzione fare un richiamo che abbia un qualche effetto?



Transatlantic Trade and Investment Partnership

Il più grande trattato della storia



NB: Le nostre riflessioni sono solo deduzioni, ma non sono mai state smentite ufficialmente, nemmeno a fronte delle nostre richieste nelle istituzioni europee.

Sfidiamo chiunque a trovare informazioni dettagliate sul sito del Parlamento Europeo.

È un **RISERVATISSIMO** accordo commerciale, nato nel 2007, tra Europa e USA per abolire i dazi doganali, eliminare le barriere non tariffarie ed uniformare i regolamenti dei due continenti.

È un trattato deciso in gran segreto, ma toccherà moltissimi aspetti della vostra vita economica, sociale, culturale e alimentare.



www.5stelleeuropa.it

Facebook: www.facebook.com/5stelleeuropa
Youtube: www.youtube.com/user/5stelleeuropa
Twitter: twitter.com/5stelleEuropa
Instagram [instagram.com/5stelleeuropa](https://www.instagram.com/5stelleeuropa)
G+: plus.google.com/+5stelleeuropa



www.5stelleeuropa.it

Facebook: www.facebook.com/5stelleeuropa
Youtube: www.youtube.com/user/5stelleeuropa
Twitter: twitter.com/5stelleEuropa
Instagram [instagram.com/5stelleeuropa](https://www.instagram.com/5stelleeuropa)
G+: plus.google.com/+5stelleeuropa

